

## **Un prof. della Yale University: “Prove schiacciati” per combattere il COVID con l'idrossiclorochina**

*Un epidemiologo della Yale School of Public Health ha elogiato i comprovati benefici dell'idrossiclorochina (HCQ) nella lotta contro il COVID-19, sottolineando allo stesso tempo che gli oppositori dell'HCQ non hanno alcuna scienza che li sostenga.*

*Ne parla Martin Bürger nel suo articolo pubblicato su [Lifesitenews](#) e che vi propongo nella mia traduzione.*

Un epidemiologo della Yale School of Public Health ha elogiato i comprovati benefici dell'idrossiclorochina (HCQ) nella lotta contro il COVID-19, sottolineando allo stesso tempo che gli oppositori dell'HCQ non hanno alcuna scienza che li sostenga.

“Concludo che le prove sono schiacciati”, [ha detto Harvey A. Risch al presentatore Mark Levin durante lo show di Fox News di quest'ultima domenica scorsa](#): “Non c'è dubbio che nelle persone che hanno bisogno di essere curate, e vengono curate precocemente, [l'idrossiclorochina] ha un beneficio molto sostanziale nel ridurre il rischio di ospedalizzazione o di mortalità”.

Risch ha accusato gli oppositori dell'uso di HCQ di essere impegnati in “una massiccia campagna di disinformazione che si estende dal governo ai media, che sta sopprimendo questo messaggio, o lo sta contrastando con un messaggio falso”.

Ha ammesso di non conoscere le ragioni esatte di questa campagna di disinformazione, ma ha detto più tardi: “È una situazione assurda che la gente ha paragonato... a 1984 (il titolo del romanzo distopico di George Orwell, ndr) e al Ministero della Verità, e a qualcuno che sta limitando ciò che la gente può dire su fatti oggettivi. E' incredibile”.

In realtà, “la scienza è così unilaterale nel sostenere questo risultato che è più forte di qualsiasi altra cosa abbia mai studiato in tutta la mia carriera”, ha detto Risch. “L'evidenza a favore del beneficio dell'idrossiclorochina nei pazienti ad alto rischio trattati precocemente come pazienti ambulatoriali è più forte di qualsiasi altra cosa abbia mai studiato”.

Risch ha detto che la maggior parte degli scienziati che lavorano per il governo, così come le loro istituzioni, “citano studi che sono di pazienti ospedalizzati, o citano studi ... che trattano i pazienti a basso rischio”. Si tratta di persone sotto i 60 anni che non soffrono di malattie croniche, e così via. Persone che sopravviveranno al virus da sole, senza trattamento quasi del tutto”.

D'altra parte, Risch, e altri scienziati come lui, sottolineano il beneficio dell'uso dell'HCQ nelle persone anziane e in quelle con altre condizioni di fondo, che sono a più alto rischio di contrarre il COVID-19 e di avere una progressione più grave del virus.

Ha spiegato che non è mai stato contattato da Anthony Fauci, il capo del National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID) e membro chiave della task force per il coronavirus del presidente Donald Trump, per discutere di come la loro comprensione della scienza sia diversa.

Risch ha ammesso che alcuni effetti negativi possono essere misurati in alcune persone che assumono HCQ.

“Il farmaco stesso ha in alcune persone – forse il 10 per cento delle persone normali – [può] cambiare il ritmo delle contrazioni del muscolo cardiaco, chiamato ritmo cardiaco. Questo cambiamento ha solo un valore di misurazione. In altre parole, se lo si misura con l'elettrocardiogramma, si può vedere che non ha essenzialmente alcuna rilevanza per quasi tutti coloro che ne sono affetti, come pure per gli eventuali rischi di una vera aritmia che ha conseguenze potenzialmente letali”.

Risch ha detto che la Food and Drug Administration (FDA) degli Stati Uniti “è un'organizzazione molto strana che ha una storia nel non prendere decisioni basate sulla scienza e sulla razionalità in merito alle sue approvazioni”.

Secondo Risch, questo è iniziato nel 1987 con la mancata approvazione da parte della FDA della semplice creazione di una guida ufficiale con la quale i medici avrebbero dovuto prendere in considerazione l'uso di un certo antibiotico per evitare che le persone sieropositive potessero contrarre un tipo specifico di polmonite.

Strumentale a quel tempo fu Anthony Fauci, che divenne capo della NIAID nel 1984.

Fauci disse nel 1987 che voleva “prove randomizzate, prove di studio controllato in cieco” come suo “gold standard”, ha raccontato Risch. Nel giro di due anni, “17.000 persone con l’AIDS sono morte a causa dell’insistenza del dottor Fauci nel non permettere nemmeno una dichiarazione a sostegno della considerazione dell’uso” dell’antibiotico.

Ora abbiamo il dottor Fauci che nega l’esistenza di qualsiasi prova di beneficio”, ha continuato Risch, “e questo ha pervaso la FDA”. La FDA si è affidata al dottor Fauci e ai suoi gruppi consultivi [Istituti Nazionali di Sanità] nel rilasciare una dichiarazione in cui afferma che non c’è alcun beneficio nell’uso dell’idrossiclorochina su pazienti ambulatoriali. E questo è in contrasto con i fatti del caso”.

“È oltraggioso”, ha concluso. “La gente deve scrivere o chiamare i propri membri del Congresso e i senatori e lamentarsi che questo non è il modo in cui il Paese dovrebbe funzionare”.

“Una burocrazia che va a letto con altre forze che li costringono a prendere decisioni che non si basano sulla scienza – che sta uccidendo gli americani”.

Già a luglio, Sten H. Vermund, il preside della Yale School of Public Health, ha difeso Risch dalle critiche per i risultati che non corrispondono all’opinione comune. “Ho sostenuto il mantenimento di un discorso accademico aperto, compreso quello che alcuni possono considerare come voci impopolari. La tradizione del mondo accademico è che i docenti possono fare ricerca, interpretare il loro lavoro e diffondere le loro scoperte” [ha dichiarato il preside].

“Se le persone non sono d’accordo con la revisione della letteratura del Dr. Risch, sarebbe consigliabile diffondere le interpretazioni scientifiche alternative, magari attraverso lettere o altre pubblicazioni con punti di vista alternativi all’American Journal of Epidemiology, Newsweek, o altre riviste”, ha aggiunto. “Il mio ruolo di preside non è quello di sopprimere il lavoro della facoltà, ma piuttosto quello di sostenere la libertà accademica della nostra facoltà, sia che si trovi nel mainstream del pensiero o che sia contrariata”.

Di [Sabino Paciolla](#) | Agosto 27th, 2020

<https://www.sabinopaciolla.com/un-prof-della-yale-university-prove-schiacciati-per-combattere-il-covid-con-lidrossiclorochina/>